



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Budget economico 2018

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Budget economico 2018

(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. e) del D.M. 27 marzo 2013)

Il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche, in conformità alla delega di cui all'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica).

In particolare, l'art. 13 del citato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, impone alle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, in sede di redazione del budget, la rappresentazione della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte, secondo un'aggregazione per missioni e programmi.

In attuazione dell'art. 16 del citato Decreto legislativo 2011/91, è stato emanato il D.M. 27 marzo 2013 con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L'art. 2 del citato D.M. del 27 marzo 2013 prevede, al comma 3, che il Budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, sia riclassificato nella forma di cui all'allegato 1 del medesimo Decreto, ossia secondo l'impostazione del conto economico civilistico.

Premesso quanto sopra, si rileva che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, opera nell'ambito della missione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominata "*Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica*", della quale il Dipartimento delle Finanze è il centro di responsabilità.

Nell'ambito del quadro normativo sopra delineato lo schema di budget economico per l'anno 2018, corredato della relazione illustrativa (Allegato a), è stato sottoposto a questo Collegio, per gli adempimenti di cui al citato art. 3 del D.M. del 27 marzo 2013.

**AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
BUDGET ECONOMICO ANNO 2018**

Importi in milioni di euro

ENTRATE

Entrate da Bilancio dello Stato

(al netto della riduzione di circa € 4,3 milioni da destinare al c.d. "Manutentore Unico" ex art. 12 D.L. 98/2011. Lo stanziamento comprende l'importo di circa € 34,4 milioni corrispondente ai 4/5 delle risorse spettanti per l'incentivazione del personale e il potenziamento dell'Agenzia ex art. 12 d.l. 79/1997, come sostituito dall'art. 3, comma 165, della l. 350/2003, riferite al rendiconto dello Stato per il 2015, giusti decreti MEF 1/8/2017 e 20 novembre 2017)

933,0

Ricavi stimati

4,0

TOTALE ENTRATE 2018

937,0

USCIE

COSTI CORRENTI 2018

Famiglia 03: costi della produzione

107,0

Famiglia 04: costi del personale

(comprensiva dell'importo di circa € 32,6 milioni destinati all'incentivazione del personale ex art. 12 d.l. 79/1997, come sostituito dall'art. 3, comma 165, della l. 350/2003, riferite al rendiconto dello Stato per il 2015, giusti decreti MEF 1/8/2017 e 20 novembre 2017)

667,3

Famiglia 05: costi generali

62,7

TOTALE COSTI CORRENTI 2018

837,0

INVESTIMENTI 2018

Famiglia 01: investimenti

TOTALE INVESTIMENTI

(comprensiva dell'importo di circa € 1,8 milioni destinati al potenziamento dell'Agenzia ex art. 12 d.l. 79/1997, come sostituito dall'art. 3, comma 165, della l. 350/2003, riferite al rendiconto dello Stato per il 2015, giusti decreti MEF 1/8/2017 e 20 novembre 2017)

100,0

TOTALE USCIE ANNO 2018

937,0

Dall'esame del budget economico emerge che, per l'anno 2018, le entrate complessive ammontano a circa **€ 937,0 milioni** a fronte di un fabbisogno per oneri di gestione pari a **€ 837,0 milioni** circa (totale costi correnti) e di **€ 100,0 milioni** per investimenti.

Le entrate sono composte dalle risorse iscritte nel disegno di Legge di Bilancio dello Stato per il 2018, sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, al netto della quota di circa € 4,3 milioni da destinare al c.d. "Manutentore Unico" ex art.12 D.L. 98/2011, pari a € 933 milioni e a € 4,0 milioni relativi a ricavi propri. Nello stanziamento è compreso l'importo di circa € 34,4 milioni corrispondente ai 4/5 delle risorse spettanti all'Agenzia ex art. 12 d.l. 79/1997, come sostituito dall'art. 3, comma 165, della l. 350/2003, riferite al rendiconto dello Stato per il 2015 (giusti decreti MEF 1/8/2017 e 20/11/2017, destinati all'incentivazione del personale e al potenziamento dell'Agenzia).

I costi correnti 2018 sono articolati in Costi di produzione (Famiglia 03), Costi del Personale (Famiglia 04) e Spese generali (Famiglia 05).

I costi di produzione (famiglia 03), stimati in **€ 107 milioni**, sono connessi in misura prevalente alla conduzione del sistema informativo dell'Agenzia, ivi compresa la trasmissione dei dati, nonché all'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto. Sono, altresì, ricompresi i costi di laboratorio, le spese postali ordinarie, le spese telefoniche e i costi per materiali di consumo.

Tenuto conto della politica di contenimento dei costi per l'acquisizione di beni e servizi attuata negli ultimi anni che ha comportato significativi risparmi (la previsione di spesa negli anni 2015 e 2016 era rispettivamente di € 150 e € 132,7 milioni) e della non comprimibilità delle indicate spese obbligatorie, per il 2018 è prevista l'invarianza di tale tipologia di costi rispetto al budget 2017.

I Costi del personale (Famiglia 04), stimati in **€ 667,3 milioni**, comprendono le competenze fisse (stipendi e oneri sociali e fiscali), le competenze accessorie (compensi per lavoro straordinario, turni, premi e incentivi), le missioni e gli altri costi per il personale (mensa e buoni pasto), le spese per la formazione e la quota incentivante. Sono comprese tra i costi dell'esercizio le somme destinate all'incentivazione del personale (circa 32,6 milioni) pari ai 4/5 della quota delle risorse destinata all'incentivazione del personale spettante all'Agenzia ex art. 12 d.l. 79/1997, come sostituito dall'art. 3, comma 165, della l. 350/2003, riferite al rendiconto dello Stato per il 2015 (giusti decreti MEF 1/8/2017 e 20/11/2017). Laddove nell'anno non fosse completato l'iter amministrativo finalizzato all'attribuzione di tali risorse al personale

dipendente, il corrispondente importo verrà appostato sul corrispondente fondo di accantonamento.

Al netto delle citate somme destinate all'incentivazione, l'importo complessivo stimato per costi del personale, ridotto di oltre € 3 milioni rispetto al preventivo 2017, tiene conto del perdurante blocco delle assunzioni e della sostanziale compensazione degli effetti derivanti da nuovi ingressi e cessazioni previsti nell'anno.

Le Spese generali (Famiglia 05), stimate in **€ 62,7 milioni**, comprendono principalmente i canoni di locazione e le spese di conduzione di beni immobili ad uso ufficio. I costi previsti sono sostanzialmente in linea con quelli pianificati per il 2017, ridotti negli ultimi anni (nel 2016 erano pari a circa € 71 milioni; nel 2015 pari a circa € 85 milioni) soprattutto grazie all'attuazione di mirate politiche gestionali volte alla razionalizzazione logistica su tutto il territorio nazionale.

La previsione di **spesa per investimenti** per l'anno 2018 è di **€ 100 milioni** e comprende tutti gli interventi progettuali di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché l'acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo. Al finanziamento di tali interventi contribuiscono le risorse (circa € 1,8 milioni) destinate al potenziamento dell'Agenzia ex art. 12 d.l. 79/1997, come sostituito dall'art. 3, comma 165, della l. 350/2003, riferite al rendiconto dello Stato per il 2015 (giusti decreti MEF 1/8/2017 e 20/11/2017).

Il Collegio ha proseguito l'esame verificando la conformità del prospetto (Allegato e) nel quale sono riclassificati i dati del Budget economico 2018, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.M. 27/03/2013.

Al riguardo il Collegio ha preso atto delle modalità di riclassifica come di seguito esposte:

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce rileva le somme previste, per l'esercizio 2018, nel disegno di legge di bilancio sul Capitolo 3920 - stato di previsione della spesa del MEF, nonché i ricavi propri dell'Agenzia. Si evidenzia che, relativamente agli investimenti, al fine di conciliare il principio della competenza economica con la dovuta corrispondenza tra i valori contenuti nel budget economico e le voci di costo previste nel budget economico riclassificato, si è reso necessario integrare lo schema di riclassificazione con la voce *A6) Quota di ricavi rinviati agli esercizi futuri per competenza*. Tale voce rileva la quota di ricavi destinati agli investimenti che viene rinviata agli esercizi futuri.

Pertanto, il valore della produzione di competenza dell'esercizio è dato dalla differenza tra il

Stato comprensivo anche dei ricavi, e la voce A6) Quota di ricavi rinviati agli esercizi futuri per competenza.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Sotto tale natura lo schema di riclassificazione rileva la ripartizione per singola voce di costo degli importi di spesa riconducibili alle famiglie '03' Costi della produzione, '04' Costi del personale e '05' Spese generali.

Il totale complessivo dei costi correnti riferito alle citate tre famiglie è imputato alle specifiche voci di costo contenute nel modello dello schema riclassificato, nonché di quota parte delle imposte correnti.

E' stato, inoltre, rilevato che:

- relativamente agli investimenti dell'Agenzia, è stata considerata come costo di competenza per l'anno 2018 la quota di ammortamento stimata per le nuove acquisizioni di beni. In base al criterio civilistico della competenza economica, le quote di ammortamento residue per gli anni successivi, sono state evidenziate come quote di ricavi rinviate agli esercizi futuri;
- la voce B-7-c) del budget economico annuale (consulenza, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro) è riferita esclusivamente alla voce del bilancio di esercizio "prestazioni professionali" che include i servizi professionali obbligatori, non sostenendo l'Agenzia costi per consulenze;
- nel budget economico non sono state valorizzate le voci relative agli accantonamenti, poiché non è possibile stimare in anticipo costi che sono ragionevolmente valutabili solo in chiusura dell'esercizio sulla base dell'andamento della gestione.

In conclusione, dall'esame dello schema di Budget economico 2018 e della relativa Relazione illustrativa, il Collegio attesta che la riclassificazione dei dati di budget operata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli risulta conforme alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3, del D.M. 27/03/2013.

Roma, 4 DIC. 2017

Il Collegio dei Revisori

Dott. Marco Montanaro (Presidente)



Dott.ssa Giuseppa Puglisi (Membro effettivo)



Dott. Giovanni Battista Lo Prejato (Membro effettivo)

